

In Alaska, sulle tracce dei cercatori d'oro

Un'avventura in solitario tra i ghiacci dell'Alaska. Questo il tema della conversazione in programma per domani sera, venerdì, alle 20.30, presso l'auditorium della ex Manzoni, a cura della scuola media "G. Bellavitis". Relatore sarà Maurizio Belli,

che nel 1997 ha portato a termine la prima traversata al mondo, in solitaria conscie slitta al traino, di gran parte del territorio d'Alaska. L'impresa di eccezionale interesse sia dal punto di vista sportivo sia del punto di vista storico-culturale, ha condotto l'esplorazione a ripercorrere la strada della corsa

all'oro ("Gold Rush") in quei territori che, grazie anche a richiami letterari (chi non conosce "Zanna bianca" o non ha mai letto del mitico Klondike di Paperon de Paperoni?), fanno ormai parte dell'immaginario collettivo.

Nato nel 1961 a Trento, Maurizio Belli, appassionato sportivo, rocciatore di

professione, amante e studioso della natura, esperto deltaplanista, non è certo nuovo ad imprese eccezionali. Questa però, è probabile quella che ha coronato il suo sogno più ambizioso e gli ha consentito di calcare le orme di tanti trentini, tra cui anche il nonno, che

parteciparono alla mitica corsa verso la fine del secolo passato. È un capitolo minore della storia della massiccia emigrazione italiana che ha interessato lo scorcio dell'800 e che è proseguita fino ad oltre la metà del XX secolo.

La presentazione si avvarrà di filmati e di diapositive e, occasione davvero ghiotta,

sarà possibile esaminare "de visu" quanto ha costituito il "bagaglio" dell'esploratore, compresa la slitta appositamente costruita dalla C.M.B. Telai di Bassano a cui va anche il merito di avere reso possibile la serata.

Sabato la stessa comunicazione verrà fatta agli alunni della scuola.



Maurizio Belli